

Sull'eiaculazione precoce primo studio pan-europeo. Solo un terzo degli italiani colpiti si rivolge ad esperti

# I silenzi dei trentenni dal sesso troppo veloce

BARCELLONA

I 25 per cento degli uomini lamenta ~~eiaculazione~~ **precoce**: di questi il 46 per cento ne soffre dall'inizio della attività sessuale e il restante 54 ha acquisito il disturbo da almeno 9 anni. I più colpiti, contrariamente a quanto si riteneva, non sono teenager o single ma, al 76 per cento, soggetti tra i 31 e i 40 anni con una relazione stabile o di lunga durata. È questo l'identikit del maschio italiano che soffre di eiaculazione precoce, la più frequente disfunzione sessuale maschile, che si ricava dai dati della "PE Confidential Survey", una ampia ricerca presentata a Barcellona al 25° congresso degli urologi europei. L'indagine, condotta da ~~GfK~~ **Eurisko**, è il primo studio pan-europeo sull'argomento, e ha valutato un campione di 4500 uomini e donne di 9 paesi, tra cui l'Italia.

Nonostante il 65 per cento degli italiani sia risultato più informato sull'argomento, ricercando informazioni da internet per il 54 per cento, la maggior parte ritiene che l'eiaculazione precoce sia solo un problema psicologico e non una condizione medica efficacemente trattabile con farmaci di nuova generazione come la dapoxetina. Proprio per questo, fino ad oggi, solo un terzo dei maschi italiani, cioè il 28 per cento, ha parlato del problema con un esperto. Ma due sono le preoccupazioni principali dei maschi: la soddisfazione sessuale e la stabilità della coppia, rispettivamente nel 55 e 29 per cento. Al contrario, le compagne, pur consapevoli del fatto di fare meno sesso, sembrano le meno frustrate d'Europa in quanto, a lamentarsi seriamente, è solo il 28 per cento contro il 53 delle inglesi. Ma sono risultate le più "agguerrite", manifestando idee di rivalsa nel 29 per cento dei casi contro il 13 delle svedesi e il 15 delle spagnole: solo meno dell'8 si sente in colpa, contro il 22 delle inglesi e il 25 delle francesi.

(a. f. d. r.)



## EIACULAZIONE PRECOCE

Il trattamento con farmaci in qualche caso può ridurre l'intensità del disturbo

